Anno XXIX. Venerdì 25 Febbrajo 1876 N. 46.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' insegnamento Agrario

Chi dicesse che negli uomini succedutisi al governo nel Parlamento e nei Consigli amministrativi è stata poca la sollecitudine per l' agricoltura, questa madre d' ogni altra industria e fondamento della ricchezza, direbbe per fermo cosa non giusta nè esatta.

Pare anzi che in gran parte le provvidenze legislative ed amministrative abbiano precorso il progresso naturale della agricoltura, e che abbiano trovato quindi il paese impreparato; così i Comizii, le scuole secondarie e superiori, le stazioni sono tutti congegni che si muovono per conto proprio senza trovare addentellato che trascini con loro il paese.

Gli è quindi necessario pensare al modo di agire efficacemente sull' agricoltura, tenendo ben a calcolo che essa è la più abitudinaria delle industrie, quella che più stenta ad uscire dalla via tracciata dalla pratica e dal « così faceva mio padre. »

Ed è certo che uno dei modi più opportuni per affrettare il miglioramento della agricoltura è l' istruzione, ma non nella forma in cui è data ora.

Il prof. C. Ohlsen in un suo articolo inserto nel N. 1 del *Giornale Agrario Italiano*, scrive appunto della necessità di trasformare radicalmente il sistema ora vigente d'istruzione agraria; essa, com' è organizzata in Italia, è al dire del detto professore, smembrata superficiale e piena di vizii; essa per niente risponde al suo scopo e sta in verun modo in relazione al bisogno.

Mentre da un lato vediamo molta buona volontà a provedere il paese di stabilimenti d' istruzione agraria, riscontriamo dall' altra il fatto doloroso, lo smarrimento cioè in cui si è nel cercare la natura di tale insegnamento ed il modo d' impiegare i mezzi necessarii per conseguire lo scopo e la falsa strada che si fa tanto per la parte informativa, quanto per l' organismo e l' indirizzo delle istituzioni che si sono create.

La istruzione forma la base e l' anima della vita morale, intellettuale ed economica d' una nazione; e l' istruzione agraria, armonicamente congiunta a quella generale, è cardine e fondamento dell' andamento della agricoltura in tutto lo Stato.

Il prof. Ohlsen non dubita d' affermare che bisogna abolire le sezioni di agronomia ed agrimensura presso gli Istituti tecnici e sostituirvi istituzioni più conformi allo scopo. Fra le quali ci pare sieno molto raccomandabili quelle che intendere dovrebbero ad un insegnamento delle principali nozioni agricole nelle scuole elementari rurali, un insegnamento succoso, pratico e affatto popolare, che ottenga di preparare la grande massa dei coltivatori ad accogliere le novità ed i progressi della scienza ed a profittare dei suoi trovati.

Gli è su questo largo substrato che si deve edificare il nuovo ordinamento della istruzione agraria; per esso potranno dare larghi frutti anche gli istituti d' insegnamento agrario superiore, che si foggino come piace al prof. Ohlsen, o in qualsiasi altro modo,

Due pesi, due misure

L' Opposizione generalmente non ha trascurato una buona occasione di declamare — L'affare della *Trinacria*.

Il *Secolo*, che è un *sinistro leale*, butta francamente fuori tutto quello che gli suggerisce la sua onesta coscienza su questo soggetto — E queste sue parole che noi riportiamo, hanno un bel valore in bocca di un organo che non è *venduto al tirrrranno.*

Leggete :

« Nella questione dei cinque milioni anticipati alla *Trinacria* non vi poteva essere dubbio che costituzionalmente la maggiore responsabilità cadeva sul ministero, che aveva proposto il prestito, e aveva sborsato i 5 milioni in buoni del Tesoro, senza nemmeno premunirsi con tutte quelle cautele che il Parlamento gli aveva imposto. Ma quando il deputato di Sambuy sorse a proclamare che paladini del prestito negli uffici erano stati i deputati di sinistra, che lo spreco dei milioni il paese lo doveva alla sinistra, a noi sembrava e sembra ancora oggi, che la sinistra non può lavarsene, come Pilato, le mani; ma che è suo obbligo, per tutelare la sua riputazione e il bene del paese, far luce piena e meridiana, non solo sugli incidenti delle pubbliche discussioni, ma anche sui fatti extraparlamentari che precedettero e accompagnarono la presentazione del progetto.

Invece cosa vedemmo? L' onor. Villa, da abile avvocato, dalle affermazioni stesse del Sambuy, prese argomento per dimostrare che la responsabilità dei milioni dati alla *Trinacria* toccava al Ministero, che aveva avuto l' iniziativa del prestito, e che lo aveva eseguito senza tener conto delle raccomandazioni della Camera; e dietro il deputato Villa, tutti gli organi maggiori e minori della sinistra ripetere la stessa antifona. Ma se questo della responsabilità del Ministero era un fatto già assodato, tant' è vero che perfino i più autorevoli giornali di destra lo ammettevano, perchè insistere su questo solo, lasciando in silenzio l'altro lato della questione?

Se la responsabilità politica del prestito è tutta del ministero, non vi ha forse anche una responsabilità morale, che deve cadere sui deputati, che più caldeggiarono l' anticipazione dei cinque milioni a una società in procinto di fallimento?

Hanno un bel dire i fogli ufficiosi di sinistra, che la Camera votò l'autarizzazione del prestito, ma non il contratto; questa scusa può essere valevole fino ad un certo punto pei deputati della maggioranza, i quali hanno naturalmente fiducia nel ministero del loro partito, ma non salva i deputati di sinistra, che si fecero negli uffici e nella camera propugnatori del prestito.

L' approvazione della legge dei 5 milioni da darsi alla *Trinacria* fu, in certa guisa, un voto di fiducia nel ministero; come poteva darlo la Sinistra? Non ci dissero sempre i suoi oratori e i suoi giornali che il governo dei consorti è un cattivissimo amministratore, improvvido e dilapidatore, e che nell' assumere informazioni, ricorre sempre ai peggiori consiglieri?

Come va dunque che l' on. Nicotera, presidente della Commissione incaricata dello studio del progetto di legge, ne raccomanda l' approvazione, senza essere in possesso di tutti gli elementi che potevano giustificare un simil voto?

I giornali ufficiosi di sinistra possono far la voce grossa fin che vogliono, ma quando dagli atti stessi della Camera noi vediamo che senza i fervorini e le impazienze di alcuni deputati di sinistra, la legge del prestito alla *Trinacria* non sarebbe forse stata votata, il paese è in diritto di chieder conto a quei deputati di tali loro fervorini e delle loro impazienze.

Le parole del giornale Lombardo non han bisogno di nessun commento, e se provano il mirabile accordo delle *sinistrette*, tornano però ad onore di chi le scrisse.

DISCORSO DI LORD SALISBURY

Diamo il testo del discorso pronunciato da lord Salisbury, segretario di Stato per le Indie, al banchetto della Camera di commercio e che ci venne segnalato dal telegrafo:

Non può sfuggire a nessuno, che, negli ultimi pochi mesi, è penetrato nel paese un sentimento diverso da quello che siamo stati abituati a scorgere in questi anni passati. C'è una specie di sensazione, una trepidazione, un' aspirazione ad agire, un desiderio verso uno scopo definito, che si vuol vedere proclamato, verso una politica definita, che si vuol vedere annunziata. I paesi esteri hanno creduto, che uno spirito nuovo, uno spirito strano affatto, si sia impadronito di noi. Si sono compiaciuti, negli ultimi 30 anni, di credere che, perchè noi eravamo dediti al commercio, fossimo un popolo docile e timido, pronto a tollerare qualunque usurpazione sui nostri diritti. Conosciamo tutti il riso sarcastico di Napoleone I e cosa volesse dire. Ma, o signori, non vi può essere credenza più erronea di questa, nè concetto

più comicamente falso della nostra politica moderna, qualunque possa essere l'individualità del ministro (*Applausi*). I temperamenti dei diversi uomini di Stato possono variare grandemente; ma io sono certo che lo spirito del popolo inglese è stato ognora il medesimo (*Nuovi applausi*). Perchè noi siamo un popolo commerciale non ne consegue che siamo un popolo timido e docile; anzi, appunto perchè siamo un popolo commerciale sappiamo quali sono le cose per le quali val la pena di combattere e quali no. (*Udite! Udite!*) Non ci lasciamo ingannare noi da frasi vuote o da ragioni di pura *routine*. Noi siamo pronti a battere fortemente e duramente quando ci si impone la necessità di farlo. Non ci immischiamo nelle liti degli altri popoli senza causa, e questa fu la caratteristica del popolo inglese in passato come lo è ora, lo credo. (*Udite! Udite!*).

La nostra politica estera è venuta concentrandosi sempre più sull'India e sulla via libera all'India ed è questo sentimento io credo, che stava in fondo all'assenso unanime dato dall'azione del governo di S. M. rispetto al canale di Suez (*Applausi*).

Il popolo di questo paese trova in quell'azione un'eco della risoluzione a cui è arrivato esso stesso. Esso era fermamente risoluto, a costo di qualunque sacrificio, di non esporsi al pericolo di vedersi preso a giuoco per ciò che concerne quei paesi da cui dipendono le nostre libere comunicazioni coll'India. (*Udite! Udite!*).

E qualcosa della medesima specie avvenne quando noi facemmo dei passi per assicurare l'indipendenza del canale di Suez. Come un saggio della propria politica, il popolo inglese li accolse cordialmente. (*Udite, udite!*) Sarebbe assurdo dare all'atto in sè la stessa importanza che allo spirito ed alla politica da esso rappresentata, e cotesta politica, io credo, non è sentita ed appoggiata da nessuna classe di sudditi di S. M. così vigorosamente come dalla classe rappresentata dalle Camere di commercio associate. (*Udite, udite!*)

Io credo che, senza distinzione di partito, voi sosterrete il governo di S. M. in tutte le quistioni in cui sono implicati gli interessi e l'onore del paese. Voi aspetterete da noi un intenso desiderio di vivere in pace con tutto il mondo, ma vi aspetterete eziandio che in tutte le parti dei dominii della regina facciamo rispettare i diritti del suo popolo e l'onore della sua Corona. (*Fragorosi applausi*).

Notizie Italiane

UDINE — I cittadini costernati dall'incendio del Palazzo della Loggia stanno alacremente lavorando per raccogliere oblazioni affine di ricostruire quel monumento. In una prima adunanza si sono raccolte offerte per L. 30,000; concorreranno Municipio e Provincia. Un generoso friulano il sig. Del Bon proprietario di cave di pietra offre gratuitamente i marmi che in quelle si trovassero atti ai restauri.

GENOVA — È giunta la risposta della Spagna relativamente al ricupero delle ceneri di Cristoforo Colombo.

Secondo questa risposta, comunicata all'on. Bertani dal ministro degli affari esteri, la Spagna non opporrebbe difficoltà di sorta; le difficoltà verrebbero invece da Cuba, che si sarebbe ricisamente rifiutata di annuire alla domanda della Consociazione operaia di Genova.

NAPOLI — La Giunta municipale ed il sindaco furono ricevuti dal re.

Il capo dello Stato s'intrattenne per qualche tempo a discorrere della città e de' suoi bisogni col comm. Winspeare, il quale non avrebbe taciuto, a quanto affermasi, a S. M. che le condizioni poco liete del comune, non trovavano quel concorso per migliorare, che la prima città d'Italia dovrebbe attendere, e avrebbe diritto di reclamare dal governo. Ciò sempre in linea di giustizia.

Nè il re, a quanto affermasi pure, si sarebbe mostrato di un parere molto diverso.

Scendendo a cose particolari, S. M. avrebbe chiesto poi precise informazioni sulla faccenda dei lavori in piazza Municipio, e sull'indugio verificatosi nel compimento dell'opera.

L'on. sindaco avrebbe dati ragguagli, ed il re a sua volta avrebbe dichiarato che presentandoglisi un progetto concreto sul modo come superare le difficoltà insorte, la casa reale avrebbe cooperato ad un accomodamento che salvasse ogni ragionevole esigenza.

Notizie Estere

GERMANIA — La notte del 23 ha avuto luogo a Berlino in casa dell'ambasciatore italiano uno splendido ballo a cui è intervenuta tutta la famiglia imperiale.

FRANCIA — Tirard, candidato del 1.° circondario contro il barone Haussmann, ha inviato i suoi padrini a questi, per alcune parole offensive contenute in una circolare del comitato bonapartista.

SPAGNA — La vittoria delle armi alfonsiste è completa: Don Carlos ha passato i confini. Un pugno di carlisti resiste ancora nelle montagne, non lungi da Tolosa; essi sono attorniati, e dovranno ben presto arrendersi a discrezione. Il generale Martinez-Campos terminò le sue mosse di congiunzione coll'altra parte dell'esercito comandata da Don Alfonso. A Madrid si fanno luminarie e fuochi di gioia.

— *La Presse* di Vienna assicura, per sue dirette informazioni, che don Carlos nelle sue lettere ai membri della famiglia all'estero avrebbe dipinta la sua situazione come disperata, ed avrebbe intenzione di lasciare la Spagna prima delle catastrofe finale.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 Febbraio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che autorizza a favore dell'ospedale civile di Castel del Piano (Grosseto) la inversione dell'annualità dovuta al comune dall'ospedale di S. M. della Scala di Siena e che veniva erogata prima per distribuzione di pane ai poveri.

R. decreto, che approva il trasferimento di sede ad Oristano della Banca Agricola Sarda e ne approva la modificazione di un articolo dello statuto.

— Quella del 22 portava:

R. decreto che dall'elenco delle autorità ammesse a far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato, esclude la Direzione generale del Contenzioso finanziario e le Direzioni compartimentali del Contenzioso medesimo.

Sono invece ammessi a far uso dei francobolli e delle cartoline suddette, tanto semplici quanto con risposta per la corrispondenza coi sindaci, l'uffizio di regio avvocato generale erariale stabilito in Roma, nonchè gli altri uffizi di regio avvocato erariale.

R. decreto che erige in corpo morale la scuola elementare di Valle Mosche, frazione del Comune di Campiglia Cervo (Novara).

R. decreto che erige in corpo morale la Biblioteca popolare circolante, fondata dal Municipio di Avellino a benefizio della popolazione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso al posto di impiegato d'ordine del Genio Civile

Roma addì 20 febbraio 1876

Occorre provvedere a 5 posti di impiegato d'ordine del Genio Civile da destinarsi nelle provincie di Catania, Catanzaro, Girgenti, Potenza e Trapani.

Secondo le disposizioni dell'art. 48 del regolamento approvato col R. Decreto 10 gennaio 1875, N. 2333, possono concorrere a detti posti:

a) i volontari misuratori che ne facciano domanda;

b) gli scrivani e gli assistenti straordinari, che abbiano prestato servizio negli Uffizi d'ordine di questo Ministero o negli Uffizi del Genio Civile almeno per due anni, e che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età.

Coloro che sono stati sotto le bandiere per 12 anni possono concorrere fino all'età di 35 anni.

Voglia la S. V. avvertire di ciò coloro che con le dette qualità prestano servizio in codesto Ufficio, facendo loro noto che, qualora intendano concorrere a detti posti, debbono presentare a Lei la domanda per il 10 marzo prossimo con tutti i documenti prescritti dagli art. 32 e 30 del Regolamento. Nella domanda devono i concorrenti dichiarare se aspirano soltanto a determinate residenze, oppure in genere per tutti i posti vacanti.

Ella poi, verificata la regolarità dei documenti, rimetterà le istanze presentate alla Prefettura colle sue informazioni, pregandola di inviarle al Ministero per il 25 marzo.

Pel Ministro
DELLA ROCCA

Ai Signori Ispettori ed Ingegneri Capi del Genio Civile.
» Direttori delle costruzioni ferroviarie per conto dello Stato,
e per comunicazione
Ai Signori Prefetti del Regno.

Ministero della Istruzione Pubblica

Avviso di Concorso

È aperto il concorso al posto di maestro di elementi di musica, lettura e solfeggio nella R. Scuola di musica in Parma coll'annuo stipendio di Lire mille.

Gli aspiranti dovranno, entro il mese di Febbraio 1876, far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica le loro domande stese su carta bollata da una lira e corredate delle necessarie attestazioni di nascita, di moralità, di sana costituzione fisica e titoli comprovanti gli studi fatti; avvertendo che il concorrente dovrà avere compiuti i 25 anni e non oltrepassare i quaranta.

Il maestro verrà eletto per concorso di titoli, ma a parità dei medesimi, o quando il valore loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale pratico.

In tale caso i concorrenti stessi, dinanzi alla Commissione esaminatrice dovranno:

1.° Esporre un sistema d'insegnamento.
2.° Dar saggio sull'armonia.
3.° Leggere a prima vista nel setticlavio.
4.° Accompagnare a prima vista un solfeggio col basso numerato.

Dato a Roma addì 31 Gennaio 1876.

Il Direttore Capo della 2.ª Divisione
REZASCO

Cronaca e fatti diversi

Cronaca Giudiziaria. — Sembra indubitamente stabilito, che la prima Sezione della Corte delle Assisie di questo Circolo, pel corrente anno, sarà inaugurata verso la fine del prossimo mese di Marzo.

La Corte sarà presieduta dal Consigliere Raimondo cav. Perota, in luogo del Consigliere Cugini (destinato a presiedere il Circolo di Ravenna) la di cui memoria sarà sempre cara fra noi per le rare virtù che adornano l'esimio magistrato.

Si proporanno per prime talune cause di minore importanza, per non ritardarne di troppo il disbrigo. Quindi avrà luogo la discussione del voluminosissimo processo, che si estende principalmente ai fatti di Porotto.

Questo processo, comprende, come già annunziammo, più di 40 crimini ed oltre a 70 accusati.

Per non stancare di soverchio l'attenzione e la mente dei Giurati ed agevolare ad un tempo il loro compito, si pensò a dividere i molti reati in cinque gruppi, secondo che furono fatti noti i colpevoli, per le propalazioni di taluno di coloro che vi presero parte.

E qui è a dirsi, che lo scuoprimento degli autori di tanti misfatti, anche per anni rimasti nascosti, lo si deve non solo all'Ufficio di Pubblica Sicurezza, che iniziò il procedimento, ma sibbene pel suo sviluppo ed ampliazione, per lo scuoprimento posteriore degli autori di altri reati ancora, alla bravura, sagacia, e rara penetrazione, unite ad una operosità instancabile di questo Procuratore del Re avv. Giambattista cav Uccelli.

Così a lui egualmente si deve lo scuoprimento di tanti altri gravissimi ed audacissimi misfatti, che rattristarono la pacifica nostra Città negli ultimi anni testè decorsi — procedimento che sta per toccare il suo termine. E di molto contribuirono alla buona riuscita di queste procedure, l'opera assidua e lo zelo lodevolissimo di quest'Ufficio d'Istruzione.

Col dividere le Cause in gruppi, si raggiungerà non solo lo scopo antedetto; ma si assicura per tal guisa una più facile e per conseguenza più retta amministrazione della giustizia. Per tal modo restano pure discaricati i Comuni della Provincia, dall'ingente dispendio che avrebbero dovuto incontrare per ridurre un vasto locale, che si fosse rinvenuto, a Sala di udienza, per collocarvi tutti gli accusati insieme riuniti, e per ammanire quant'al-

tro di ammbienti ed accessorj, si sarebbe reso indispensabile.

Con l'adottato savissimo temperamento i dibattimenti in discorso si effettueranno nella solita sala a quest'uso destinata, essendosi già nella medesima operate le necessarie modificazioni, per renderla più adatta a collocarvi maggior numero di accusati, quanto per la più sicura custodia dei medesimi. Anche questo lo si deve alla solerzia e previdenza del cav. Uccelli.

Appena sia trasmesso dalla Regia Procura Generale il Ruolo delle Cause da proporsi, con la fissazione delle rispettive udienze, se ne darà un cenno in questo periodico. Poscia, nei limiti dalla legge permessi, man mano si terranno informati i nostri lettori del corso dei dibattimenti.

Festa di beneficenza. — Per la ristrettezza del tempo non possiamo dare che domani la relazione della festa brillante che ebbe luogo ier sera al Casino del Teatro a beneficio degli Asili Infantili.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
24 Febbraio

Nascite — Maschi 2 — Femmine 4 — Tot 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Malagò Maria di Ferrara, di anni 35, moglie di Righini Luigi (apoplessia polmonare).
Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 23. — Il Consiglio dei generali presieduto dal re decise di attaccare da tutte le parti i carlisti rifuggiati ad Alsasua.

Rivera marcia sopra Zumarraga.

Vienna 23. — La Camera, dopo di avere approvati alcuni progetti di ferrovie, respinse due progetti malgrado le istanze del ministro del commercio.

Costantinopoli 23. — I giornali sono autorizzati a smentire che la Porta abbia dichiarato alla Serbia ed al Montenegro che se entro quattro settimane gl'insorti serbi e montenegrini non deporranno le armi, le truppe imperiali varcherebbero le frontiere dei due principati.

Berlino 23. — *Dieta.* — Il ministro dei culti promise di presentare nella prossima sessione il progetto su l'insegnamento.

La proposta Virchow chiedente la presentazione del progetto per ordinare i circoli nelle provincie renane fu approvata benchè il ministro dell'interno l'avesse combattuta.

Parigi 24. — L'ambasciatore francese Chaudordy, che si trova a Biarritz, si recò a San Sebastiano per congratularsi con Don Alfonso dei suoi trionfi.

Parigi 24. — Il *Journel officiel* annunzia che Dufaure è stato incaricato della vice-presidenza del Consiglio in luogo di Buffet, ed assumerà l'*interim* dell'interno.

Meaux ministro d'agricoltura è dimissionario, ma resterà provvisoriamente al suo posto.

Parigi 24. — I giornali bonapartisti ed altri continuano ad allarmare la pubblica opinione in seguito alle elezioni.

Secondo gli ultimi calcoli i ballottaggi del 5 marzo riescono 66 in favore dei repubblicani, 40 contro.

Madrid 24. — Don Carlos e Lizzaraga con 24 mila uomini, senza viveri nè cannoni si trovano internati ad Amezenus, tentano di guadagnare Alduide e fuggire in Francia. Diverse divisioni alfonsiste marciano contro di essi.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	23	24
Rendita italiana . .	75 25 n	75 20 n
Oro.	21 79 c	21 79 c
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 12 »
Francia (a vista) . .	108 80 »	108 75 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	838 — n	837 — n
Azioni Banca Nazionale	2001 — fm	2012 — »
Azioni Meridionali. .	351 50 »	352 — »
Obbligazioni » . .	— —	230 — »
Banca Toscana. . .	1115 — n	1116 — »
Credito mobiliare. .	676 — cs	684 — »

Fireuze, 24 febbraio.
Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 65 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	23	24
Rendita francese 3 0[0	66 32	66 —
» » 5 0[0	104 02	103 05
Banca di Francia . .	— —	3820 —
Rendita italiana 5 0[0	71 35	71 25
Ferrovie Lombarde .	255 —	250 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 —	223 —
» Romane . .	69 —	69 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	225 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 18 5	25 17 5
» sull' Italia .	8 1[4	8 1[8
Consolidati inglesi .	94 3[8	94 7[16

Vienna 24 — Rendita austriaca 73 80 — in carta 67 90 — Cambio su Londra 114 60 — Napoleoni 9 19

Berlino 23. — Rendita italiana 71 70 — Credito mobiliare 310 —

Londra 23 — 94 3[8 a — — — 71 — a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale
RENDE NOTO

Che con Sentenza in data 22 corrente mese il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario dello stabile sottodescritto, il Procuratore signor avv. Tumiati Gaetano per conto di persona da nominare per lo prezzo di Lire duemila cinquecento, e che il termine utile per fare l'aumento del sesto a mente di legge va a scadere col giorno otto Marzo prossimo venturo.

Stabile deliberato

Una casa di civile abitazione con cortile annesso nella villa di Francolino comune di Ferrara, sulla Provinciale al Civico N. 72, confinante a mezzodì con Parroni Giovanni a ponente l'Azienda Idraulica ed il Comune di Ferrara, a tramontana le ragioni Zambonati, ed a levante la strada suddetta, ed è segnata in mappa colli Numeri 752 p. 753 p. 754 p. e 751-1047. Detta casa si compone al piano terra di portico, tinello, due cucine, legnaia e camera de l'acquajo, ed al piano superiore cui si accede da due scale, di cinque camere abitabili e meglio come alla perizia Zeni a cui ecc.

Ferrara 22 Febbraio 1876.

Piacentini Vice Canc.

Inserzioni a pagamento

(Vedi Avviso in 4 pagina)

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
E SUO CREDITO FONDIARIO ED AGRICOLO

Situazione dei conti al 31 Gennaio 1876

ATTIVO		PASSIVO	
Effetti pubblici, industriali e Buoni del Tesoro	L. 6,918,584. 60	Credito dei Depositanti per capitale e frutti	L. 14,533,622. 14
Cartelle fondiarie nostre al corso di Borsa	« 774,318. 18	Crediteri a titolo di fondazione. . .	« 13,300 —
Portafoglio ed anticipazioni sopra valori	« 4,898,341. —	Conti Correnti passivi e Creditori diversi	« 280,032. 40
Mutui ipotecari e sovvenzioni a corpi morali	« 2,636,792. 20	Rendite da liquidarsi	« 69,850. —
Beni stabili urbani e rurali	« 1,142,551. 99	Totale delle passività .	L. 14,896,304. 54
Mobiliare	« 36,262. 55	Riserva statutaria, garanzie ed assegni obbligatori per gli esercizi del Credito Fondiario e del Credito Agricolo, assegni pel completamento del Fabbricato ed avanzi disponibili; complessivamente	« 3,526,370. —
Dotazione al Credito Agricolo (parte versata).	« 396,325. —		
Conti Correnti attivi e Debitori diversi	« 1,11 ,191. 52		
Contanti in Cassa.	« 849,107. 20		
Spese da liquidarsi	« 59,700. —		
Totale delle attività .	L. 18,423,174. 54	Totale delle passività .	L. 18,423,174. 54
Attività del Credito Fondiario (A) .	« 12,177,784. —	Passività del Credito Fondiario (A).	« 12,177,784. —
« del Credito Agricolo (B) . .	« 4,121,428. 32	« del Credito Agricolo (B) .	« 4,121,428. 32
	L. 34,722,386. 86		L. 34,722,386. 86

A. CREDITO FONDIARIO

Attivo	Mutui fatti - capitale ed interessi	L. 11,874,906. 32
	Conti Correnti ipotecari	« 24,673. 73
	Contante in Cassa	« 37,994. 85
	Cassa di Risparmio in conto corr.	« 227,412. 10
	Rendita, valori, debitori diversi	« 11,022. —
	Spese liquidate e da liquidarsi .	« 1,875. —
		L. 12,177,784. —
Passivo	Cartelle fondiarie in circolazione e frutti	L. 11,994,860. —
	Creditori diversi, depositi per Perizie, ed altro	« 108,311. 93
	Rendite liquidate e da liquidarsi	« 74,612. 07
		L. 12,177,784. —

Valore dei fondi ipotecati . L. 27,337,595. 58

Garanzia prestata dalla Cassa di Risparmio . . . « 1,000,000. —

Cartelle fondiarie in circolazione N. 23,832 per . . . « 11,691,000. —

B. CREDITO AGRICOLO

Attivo	Portafoglio ed affitti scontati . .	L. 3,217,978. 33
	Anticipazioni e Conti Corr. garantiti	« 234,387. 27
	Rendita depositata a garanzia dei Buoni	« 123,000. —
	Contante in Cassa in valuta legale	« 505,228. 27
	Spese liquidate e da liquidarsi .	« 10,834. 45
		L. 4,121,428. 32
Passivo	Cassa di Risparmio per capitale di dotazione	L. 396,325. —
	Buoni agrari in circolazione . .	« 1,383,000. —
	Depositi e Conti Correnti . . .	« 2,244,647. 57
	Creditori diversi per varie cause.	« 20,931. 65
	Rendite liquidate e da liquidarsi.	« 76,524. 10
		L. 4,121,428. 32

BONI AGRARI IN CIRCOLAZIONE

da L. 100 N. 6800	L. 680,000. —
« « 50 « 8750	« 437,500. —
« « 30 « 8850	« 265,500. —
	L. 1,383,00. —

Bologna il 15 *Febbraio* 1876.

IL RAGIONIERE CAPO
G. MONTANARI

VISTO IL VICE DIRETTORE
G. BERTI.

IL CONTROLLORE GENERALE
G. CHIUSOLI

APPARECCHI DI COLTIVAZIONE A VAPORE

Della rinomata Casa **J. F. Howard**
DI BEDFORD - INGHILTERRA

Rappresentanza Esclusiva per l' Italia

PRESSO IL
SIG. ING. G. CHIZZOLINI IN MILANO
Via Silvio Pellico N. 6.

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI
ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA
Grande Esposizione di mobili in ferro
FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE
DI MILANO



4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÈ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA
è guarita immediatamente colla
NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

F. MORELLI
Corso Vittorio Emanuele N. 2
FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d' ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.



Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia
al prezzo di LIRE UNA **la Scatola.**

DEPOSITI — In Ferrara farmacia Navarra - Rovigo farmacia Diego - Padova farmacia Cornelio - Ravenna farmacia Montanari - Mantova farmacia Reale - Della Chiara -

A GIORNI
Chiusura della vendita e liquidazione
delle merci esistenti nel Magazzino della Ditta
ALLA CITTÀ DI MILANO
36 Corso Giovecca **36**
FERRARA

REGALO UTILE PER TUTTI!!

In occasione della liquidazione, con sole L. 3 si può avere 1[1]2 Dozzina Fazzoletti già cuciti con bordo riportato a disegno di

ULTIMA NOVITÀ

Fazzoletti in Battista con cifra cent. 75 l' uno.

Grandioso assortimento

in Telerie, magliarie, biancheria confezionata, e *corredi da sposa servizi da tavola* per 6, 12, 18 e 24 persone, *seterie* di Lione failles gros taffétas neri e colorate al 40 per 0[1]0 di ribasso del suo vero prezzo *di costo.*

SONO DISPONIBILI

50 *pezze* di buon Madapolam (Percallo) senz' apparecchio a soli soldi 9 il Braccio.